

## CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO E PORTALE PECOB



CECOB - Centro per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica  
 Europe and the Balkans International Network  
 Alma Mater Studiorum - University of Bologna  
 Via S. Giovanni Bosco, 1  
 48018 - Faenza (RA) - Italy  
 tel. +39 0544 937952  
 Portal on Central Eastern Europe and the Balkans  
<http://www.pecob.eu>

La firma nel 2008 di un accordo quadro tra l'Università di Bologna e il Comune di Faenza ha posto le basi per la costituzione del Centro Universitario Europeo (CUE). Quale possibile centro di eccellenza a livello internazionale, il costituendo CUE si adopererà attraverso le proprie attività per favorire l'ero-gazione e la partecipazione a corsi di formazione, scambi scientifici e culturali, relazioni sovranazionali e attività di ricerca, principalmente in ambito internazionale - con particolare anche se non esclusivo riferimento ai paesi europei di recente ingresso - aventi come finalità la reciproca conoscenza e integrazione, la cooperazione e uno sviluppo sostenibile.

Posto che il Sud-Est Europeo ha assunto importanza crescente come area d'interesse strategico per l'Italia e i collegamenti che da esso si diramano verso Ucraina, Russia, Caucaso e Asia centrale ex sovietica e che il processo di allargamento dell'Unione Europea verso Sud-Est e le politiche di nuovo vicinato assegnano proprio al versante italiano un valore strategico di dimensione europea, il CUE vuole porsi come una cornice istituzionale unica in Italia. Saldando la ricerca e l'alta formazione universitarie, anche connesse alle iniziative a carattere sociale, negli ambiti tematici relativi all'Europa centrale, orientale e balcanica, senza tuttavia precludere altre aree - dal taglio pluridisciplinare e internazionale - proprie di istituzioni pubbliche e private, enti locali e regionali, associazioni di categoria e mondo produttivo, il CUE cercherà di promuovere un "modello di concertazio-

ne italiano" imperniato sulla cooperazione attiva del settore pubblico con quello privato.

In questa prospettiva, nei prossimi anni il Centro per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica (CECOB) agirà in stretta concertazione con i soggetti pubblici e privati e contribuirà con la propria *expertise*, la sua consolidata rete di relazioni, i propri ricercatori e collaboratori alla costituzione del Centro Universitario Europeo al fine di realizzare:

- una struttura residenziale di riflessione di carattere politico dove elaborare strategie e linee di sviluppo dell'Italia verso le aree di Balcani, Russia, Europa Centro-Orientale, Caucaso e Asia centrale nei campi della politica, dell'energia, delle infrastrutture, dell'economia e dell'ambiente;
- un *think tank* internazionale che contribuisca - attraverso proprie ricerche e/o incontri *ad hoc*, a porte chiuse, con i rappresentanti della politica e della diplomazia italiana - a concertare le strategie e le linee di sviluppo del nostro paese;
- la formazione dei giovani ricercatori e la promozione dell'alta ricerca specialistica fondata sulla cooperazione interuniversitaria, attraverso la promozione di master, dottorati, pubblicazioni e la costituzione di un Portale di studi sull'Europa Orientale.

Su questa scia, oltre a promuovere le prime attività sul territorio faentino, nel corso del 2009 CECOB ha operato allo scopo di rafforzare la sinergia fra ricerca e formazione, in modo da produrre un'elevata visibilità e un impatto internazionale, moltiplicando i collegamenti con le reti di esperti da coinvolgere in tutte le iniziative come manifestazione esplicita dell'operatività di un *think tank* internazionale.

Espletate le procedure di bando e di selezione dei candidati a un nuovo dottorato di ricerca in "Diversity Management and Governance". Attivato dall'Università di Bologna congiuntamente all'Università di Graz, la New Bulgarian University e l'Università di Primorska, il programma è internazionale e a titolo congiunto. Dopo che il Comitato Scientifico Internazionale ha valutato le 86 *applications* ricevute e selezionato i futuri candidati, a febbraio 2010 nove dottorandi (provenienti da Bosnia Erzegovina, Estonia, Finlandia, Italia, Macedonia e Serbia) si sono iscritti all'Università di Bologna e hanno iniziato i corsi presso la sede faentina del CUE, mentre tre (provenienti da Bosnia Erzegovina, Kosovo e Romania) si sono iscritti all'Università di Graz.

Facendo leva sulle possibilità offerte dalle nuove tecnologie, a marzo 2010 il CECOB ha intrapreso una fase nuova di espansione delle proprie attività di *networking* con la creazione del Portale Italiano di Studi sull'Europa Centrale, Orientale e Balcanica (PECOB), [www.pecob.eu](http://www.pecob.eu).

Il portale si propone di creare un ambiente di connessione fra Italia ed Europa Centro-Orientale in grado di mettere in comunicazione tutto quanto di scientificamente valido viene riportato sui siti web di associazioni, istituti di ricerca, osservatori e organizzazioni non governative, offrendo al contempo contenuti unici, di rilevanza scientifica inerenti alla politica, all'economia, alla cultura e alla società dei paesi dell'Europa

centrale e orientale, dei Balcani, dell'area baltica e dello spazio post-sovietico.

Attraverso la diffusione delle informazioni e lo scambio dei contatti tra chi contribuisce allo sviluppo del portale e chi ne fruisce in qualità di utente, il Portale si propone di diventare non solo un punto di riferimento per l'utente generico interessato a saperne di più su un qualunque paese dell'area, o ad approfondire studi di settore, ma anche un'opportunità di pubblicazione per accademici e studiosi al fine di condividere i risultati delle loro ricerche.

Le informazioni e i materiali offerti da PECO B sono suddivisi in tre sezioni principali: la Scientific Library, destinata a pubblicare materiale scientifico (articoli, saggi, tesi, progetti di ricerca) selezionato attraverso un processo di peer review, su argomenti di tipo politico, economico, culturale, linguistico e storico in italiano, inglese o in una qualsiasi delle lingue dei paesi considerati; la Business Guide, intesa come strumento di monitoraggio dei paesi della regione da una prospettiva economico-finanziaria; e più in generale l'Area Informativa, che fornisce informazioni e accesso a risorse internet di vario tipo sui singoli paesi ed offre aggiornamenti costanti sugli eventi, le conferenze, i corsi, i bandi nazionali e internazionali che hanno attinenza con l'area.

Realizzato interamente in lingua inglese per favorire la navigazione a utenti di ogni nazionalità, PECO B dà accesso diretto a siti web locali in lingua originale ed offre la possibilità di pubblicare contenuti in ogni lingua dei paesi di riferimento, divenendo uno strumento altamente innovativo nell'ambito del web e dell'informazione digitale.

Il Portale è sviluppato in collaborazione con l'Associazione Italiana degli Slavisti (AIS) e nella sua fase di start-up ha goduto del sostegno del Ministero degli Affari Esteri.

[Aurora Domeniconi]